INSIEME…

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 328.3955353

parroco@parrocchiasangiuseppesposo.it - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 25 gennaio 2015 - n. 4

L'incontro con mons. Silvagni

Innanzitutto un rinnovato ringraziamento a mons. Silvagni per la sua disponibilità a partecipare all'incontro con la nostra comunità parrocchiale venerdì sera, 23 gennaio.

E' stato un incontro molto positivo, costruttivo e stimolante.

Costituirà certamente un bel punto di riferimento per il nostro cammino sinodale.

Qui solamente alcune brevissime note del suo intervento. E' possibile poi riascoltare integralmente il suo intervento, scaricando il file audio attraverso il link nel sito della parrocchia.

Mons. Silvagni ha sottolineato il ruolo insostituibile della parrocchia, ma anche la necessità che la parrocchia ripensi se stessa, di fronte alle "sfide" pastorali e sociali di oggi. Altri argomenti affrontati da mons. Silvagni: il ruolo della testimonianza dei laici (in particolare della famiglia); la necessità di un rapporto vitale con il Signore attraverso l'ascolto della sua Parola e la preghiera personale; l'*accoglienza* della concretezza della vita delle persone con i loro impegni e problemi ma anche con i tanti aspetti positivi; la necessità di vivere una liturgia vera e partecipata; la collaborazione con le altre comunità parrocchiali; il magistero del nostro vescovo in questi ultimi anni.

Come si diceva, l'intervento di mons. Silvagni è stato un utile contributo al nostro cammino sinodale, e con questo intervento sarà ineludibile un costruttivo confronto.

I passi del nostro cammino...

Prosegue intenso il lavoro dei **laboratori sinodali**; dopo l'incontro dei *referenti* (7 gennaio), si sono riuniti tutti i laboratori in gennaio: 8 gennaio (catechesi); 15 gennaio (carità e testimonianza); 19 gennaio (liturgia); 21 gennaio (missione, annuncio). Prima dell'assemblea sinodale dell'8 marzo, è in programma per ogni laboratorio un altro incontro, al fine di mettere a fuoco i primi orientamenti da sottoporre alla discussione dell'assemblea. Qui, un sincero ringraziamento per il grande impegno dei "referenti" nell'animare e "gestire" gli incontri dei *laboratori.*

Dopo l'incontro del **laboratorio sulla Parola di Dio vissuta dalla comunità** (15 gennaio), riceviamo e qui pubblichiamo la seguente breve nota:
Quali sono i bisogni della nostra comunità? Come far conoscere e vivere autenticamente la carità? Durante l'incontro si è ragionato su questi interrogativi e su come costruire la comunità attraverso occasioni di apertura e coinvolgimento, anche nella liturgia. Nel prossimo, giovedì 19 febbraio, saranno presentate tutte le esperienze caritative già attive in Parrocchia per cercare di integrarle tra loro al meglio e arricchire la vita parrocchiale.

Lunedì 19 gennaio, il laboratorio sinodale sulla ***Parola di Dio celebrata nella comunità*** si è ritrovato per promuovere tra gli interessati un confronto sul nostro modo di vivere e celebrare la liturgia in parrocchia.

La partecipazione di alcuni rappresentanti delle molteplici realtà presenti a S. Giuseppe (catechismo, coro, ofs, ministri istituiti) ha contribuito a rendere interessante l'incontro.

Gli interventi di p. Matteo, p. Romano e p. Francesco, invitati in quella sede a portare la loro testimonianza,

hanno arricchito la discussione offrendo un punto di vista particolare e, per certi versi, "privilegiato".

Dopo un'iniziale mappatura dei vari momenti liturgici e dei soggetti coinvolti nella loro animazione in Parrocchia, la nostra attenzione si è naturalmente concentrata sull'eucarestia dominicale.
In particolare sono emersi due temi centrali, forse due obiettivi verso cui sentiamo l'esigenza di orientare il nostro lavoro: da una parte la domanda sul come coinvolgere l'assemblea rendendola parte attiva della celebrazione liturgica domenicale e dall'altra quella

CALENDARIO

25 DOMENICA	***Dalle ore 15:*** ***presso la Parrocchia di san Paolo di Ravone*** ***Giornata vicariale per catechisti ed educatori*** **Alle ore 18** presso la chiesa di San Paolo Maggiore celebrazione ecumenica dei Vespri a chiusura della ***Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani***
27 MARTEDì	ore 15: incontro del gruppo della **"terza età"** **Alle 20,45 incontro dei catechisti**
28 MERCOLEDì	**Alle 20,45 incontro parrocchiale** aperto a tutti per programmare alcuni momenti della vita parrocchiale: san Giuseppe, "giornate" varie (malato, vita consacrata, per la vita), Festival Francescano, benedizione annuale alle famiglie...
31 SABATO	**"Pellegrinaggio diocesano per la Vita"** al Santuario della Madonna di S. Luca. Partenza dal Meloncello alle ore 15, seguirà alle 16.15 S. Messa in Basilica presieduta da S. Em. Card. Carlo Caffarra.
1 FEBBRAIO DOMENICA	**GIORNATA PER LA VITA** Ad alcune celebrazioni eucaristiche sarà presente un rappresentante del ***Movimento per la vita*** ***di Bologna***
2 FEBBRAIO LUNEDì	***PRESENTAZIONE DEL SIGNORE*** **GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA** **benedizione delle candele e processione alle Messe delle 7,30 - 9 - 18,30** *Alle 17,30 in cattedrale il card. Caffarra presiederà la liturgia eucaristica*

Lo spirito di ricerca e verità che si è respirato tra i vari partecipanti ha spinto il gruppo a porsi alcune domande sulle strade da intraprendere per abbandonare una celebrazione ripetitiva e poco partecipata, che rischia di essere lontana dalla vita e dal sentire delle persone, e sebbene vissuta come nutrimento spirituale spesso ciò avviene in termini individuali ma difficilmente nella dimensione comunitaria.

Per provare a trovare insieme alcune risposte, abbiamo bisogno di voi, di sentire la voce e l'esperienza diretta di quanti partecipano all'assemblea: vi aspettiamo lunedì 16 febbraio ore 20.45.

I referenti Ma. Ma. (Mariangela e Marco)

Per la festa del compleanno di p. Geremia (auguri!!) *non poteva mancare un "selfie"… che... ahimè... sembra aver contagiato anche i frati…!*

su come riuscire a cogliere il significato della Parola della domenica, dei segni e dei gesti che spesso sembrano praticati in maniera ormai automatica e poco consapevole. *[continua a pag. 3]*

Per una rinnovata pastorale della famiglia

(termina l'intervento di Pierfrancesco Bo)

[Altre proposte]

Riproporre la presenza del "camper di ascolto" sul piazzale della Chiesa.

Segnalare alle famiglie con bimbi piccoli la possibilità di seguire la S. Messa anche dall'interno della sagrestia.

Tutti questi momenti d'incontro non sono solo una maniera per "attirare gente", ma cercano di far sì che "*ogni persona umana*" sia "introdotta nella «*famiglia umana*» e nella «*famiglia di Dio*», che è la Chiesa" (*Familiaris Consortio*. n. 15; cfr *Catechismo Chiesa Cattolica* 1655): "*la nostra vita cristiana non fa di noi degli isolati*" (Dufour "*Dizionario di Teologia Biblica*" pag. 730).

La sensazione di appartenere non tanto ad una parrocchia quanto ad una grande "*famiglia parrocchiale*" è una cosa che mi ha molto colpito (credo si capisca!).

Questa nostra "*famiglia parrocchiale*" può dare il buon esempio per "*costituire il primo focolare dell'educazione alla preghiera*" (*Catechismo Chiesa Cattolica* 565), "una comunità nella quale si possono apprendere i valori morali e si può incominciare a onorare Dio e fare buon uso della libertà" (*Catechismo Chiesa Cattolica* 2207), una "famiglia in cui si sperimentano momenti belli: il pranzo assieme, l'uscita al parco" (Papa Francesco: "*Discorso per la Giornata della famiglia*" 26 ottobre 2013).

Quanto poi "all'attirare gente", non credo che sia sbagliato in sè poiché solo così si può entrare in contatto con quei "battezzati la cui fede è rimasta allo stadio della prima formazione cristiana; una fede mai rinnegata, mai del tutto dimenticata, ma in qualche modo sospesa, rinviata. Anche per costoro solo da un rinnovato annuncio può partire un cammino d'incontro con Cristo e d'inserimento nella vita ecclesiale" (Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, n. 2), solo "*attirando*" avremo chi "*mandare*".

Proponevo quindi di dedicare grande attenzione alla "pastorale per la famiglia parrocchiale" ("pastorale per la socializzazione", "pastorale per il ritrovo" ... non saprei esattamente come chiamarla) all'interno di uno dei laboratori sinodali già esistenti o di crearne uno nuovo ad hoc anche per dare una "rinfrescata" ad "alcune formule" già presenti (si veda anche "Insieme" del 21/12/2014 n° 9 pag. 4), per non incorrere nel rischio di "*fare della parrocchia una comunità autoreferenziale, in cui ci si accontenta di trovarsi bene insieme, coltivando rapporti ravvicinati e rassicuranti*" (*Il volto missionario delle parrocchie...*, n. 4), "abbandonare il comodo criterio pastorale del *si è sempre fatto così*" (*Evangelii Gaudium, n.* 33).